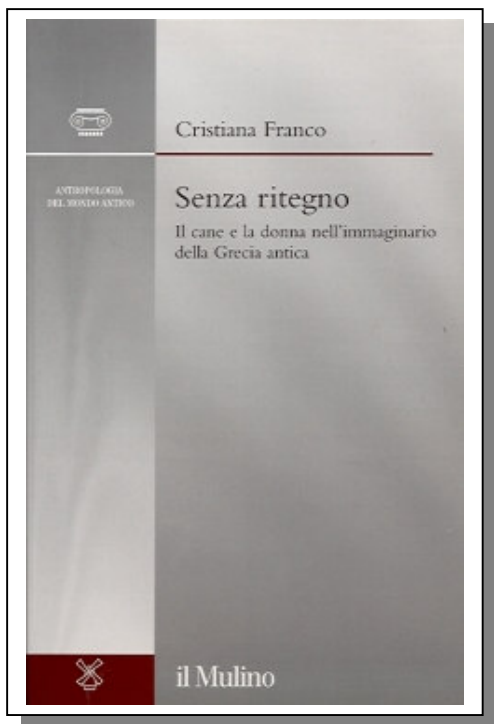
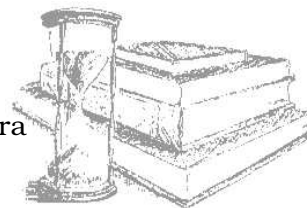




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Mercoledì 17 novembre 2004 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 – Firenze](#)

www.leggerepernondimenticare.it

Cristiana Franco

Senza ritegno.

*Il cane e la donna nell'immaginario della
Grecia antica.*
(il Mulino, 2003)

Introduce: Maurizio Bettini

Quando Zeus ordinò di costruire la prima donna, Hermes infuse nel suo bellissimo corpo un' indole "di cagna". Così racconta il mito. La storia del contatto simbolico tra il cane e la natura femminile, nell' immaginario greco, comincia dunque con Pandora, progenitrice e primo esemplare di quella "razza delle donne" che vanterà tra le sue file una lunga teoria di figure dai tratti canini: mogli rovinose come Elena e Clitemnestra, madri infuriate come Ecuba, mostri divoratori come Scilla, divinità minacciose come le Erinni ed Ecate. Perché il cane e la donna appaiono così spesso associati nella letteratura, nel folclore e nel mito? Il volume ricostruisce gli antichi tracciati che delineavano la complessa fisionomia del cane nell' immaginario antico, da Argo, prototipo della fedeltà canina, a Cerbero, mostro feroce che custodiva l' entrata al regno dei defunti, per giungere a illustrare la presenza del cane in alcune espressioni culturali diffuse. L' autrice propone inoltre una spiegazione dell' apparente paradosso per cui, in Grecia come in altre civiltà del passato e del presente, un animale così vicino all' uomo attivi elaborazioni culturali di segno quasi sempre negativo. Lo stesso destino che toccava, e tocca in molti casi, ad altre figure, le più diverse e insieme le più simili a sé che l' uomo conosca: le donne.

“Un libro sorprendente che smentisce alcune delle più diffuse credenze della civiltà occidentale...” (*Annalisa Bianchi - Libero, 31/8/2003*)

“... un libro affascinante su una singolare analogia”
(*Maurizio Bettini - la Repubblica 15/1/2004*)

“... un interessante saggio antropologico in un'area che molto deve al filone dei Cultural Studies, come anche all'antropologia del mondo antico (e in particolare a quella di scuola francese)” (*Andrea Rodighiero - Alias 10/1/2004*)

Cristiana Franco, laureata all'Università di Milano sotto la guida di Giulio Guidorizzi ha proseguito gli studi all'Università di Siena, dove lavora, con i professori Maurizio Bettini e Carlo Brillante occupandosi di antropologia del mondo antico e storia della tradizione classica. Ha pubblicato un' edizione commentata delle "Coefore" di Eschilo (Signorelli, 1997).